

Nelle bozze dei modelli sono stati inseriti specifici codici per la segnalazione dei casi

# Cpb, decadenza da dichiarare

## Autodenuncia dei contribuenti in Redditi nel rigo Cp

DI GIULIANO MANDOLESI  
**A**utodenuncia dei contribuenti in caso di cessazione o decadenza dal concordato preventivo biennale (Cpb) che va segnalata nel nuovo quadro CP del modello redditi 2025.

Eventuali casistiche che fanno cessare il patto col fisco, ai sensi dell'articolo 19 c. 2 e 21 del dlgs 13/2024, o eventi tali da innescare la decadenza dal concordato preventivo biennale ai sensi dell'articolo 22 del medesimo decreto legislativo, vanno infatti indicati con specifici codici per identificarli nel rigo CP11 per le imprese e nel rigo CP12 per i lavoratori autonomi.

Queste sono alcune informazioni rilevate nella bozza del modello redditi 2025, messa a disposizione sul sito dell'agenzia delle entrate e relative nello specifico alla compilazione del nuovo quadro CP (concordato preventivo) la sezione dei dichiarativi introdotta per permettere ai contribuenti di identificare e calcolare il reddito tassabile in conseguenza dell'adesione al concordato preventivo biennale.

### Cause di cessazione e decadenza da segnalare.

Il nuovo quadro CP delle bozze del modello redditi 2025 termina con la sezione V specificatamente strutturata per segnalare eventuali accadimenti intercorsi durante il patto col fisco tali da far scattare cause di cessazione o decadenza.

Come riportato in maniera chiara nella istruzioni (anch'esse in bozza) allegate al modello redditi, in caso di ces-

sazione dal Cpb, gli effetti del patto perdono efficacia a partire dal periodo d'imposta in cui si verifica l'accadimento mentre in caso di decadenza "l'evento scatenante" fa perdere i benefici fiscali dell'accordo per entrambi i periodi d'imposta "patteggiati".

Nel quadro CP, nello specifico nella citata sezione V, sono state previste due righe ovvero CP11 e CP12 rispettivamente utilizzabili da imprese e lavoratori autonomi per segnalare all'amministrazione finanziaria l'eventuale manifestazione di cause di cessazione e decadenza.

La colonna 1 delle righe è riservata alle cause di cessazione, la colonna 2 a quelle di decadenza mentre nella colonna 3 va indicato il primo periodo d'imposta del biennio per il quale si è verificata la causa di decadenza.

E' opportuno ricordare, come anche esplicitato nelle istruzioni, che nei casi di rilevata decadenza dal concordato preventivo biennale, ai sensi dell'articolo 22 comma 3-bis del dlgs 13/2024 le imposte dovute sono le maggiori tra quelle calcolate con il reddito "patteggiato" col fisco e quelle invece determinate sul reddito effettivamente conseguito.

E' da segnalare che gli effetti della decadenza citati e disciplinati nel ciato comma 3-bis valgono sia per i contribuenti Isa sia i forfettari essendo, per questi ultimi, le cause del venir meno del patto disciplinate al successivo articolo 33 del decreto legislativo 13/2024 disposizione che però che si limita a richiamare le condizioni dettate al cita-

to articolo 22.

Tornado alle cause di decadenza, nella colonna 2 va indicato il codice 1 qualora l'accadimento che ha innescato la causa sia l'accertamento, nei periodi di imposta oggetto del concordato o in quello precedente, risulta l'esistenza di attività non dichiarate o l'inesistenza o l'indeducibilità di passività dichiarate, per un importo superiore al 30% dei ricavi dichiarati, ovvero risultano commesse altre violazioni di non lieve entità; il codice 2 a seguito di modifica o integrazione della dichiarazione dei redditi ai sensi dell'art. 2, comma 8, del d.P.R. n. 322 del 1998, i dati e le informazioni dichiarate dal contribuente determinano una quantificazione diversa dei redditi o del valore della produzione netta rispetto a quelli in base ai quali è avvenuta l'accettazione della proposta di concordato; il codice 3 se nella dichiarazione dei redditi, dati non corrispondenti a quelli comunicati ai fini della definizione della proposta di concordato; il codice 4 se ricorre una delle ipotesi di cui all'art. 11 del decreto CPB ovvero vengono meno i requisiti di cui all'art. 10, comma 2, del medesimo decreto; ed il codice 5 in caso di versamento delle somme dovute a seguito delle attività di cui all'art. 12, comma 2 del dlgs 13/2024.

— © Riproduzione riservata — ■

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30527 - L.1601 - T.1746

